

Partecipazione al Croatian's lawyers Day del 22-23 marzo 2018

Venerdì 23 marzo 2018, si è svolta a Zagabria, in Croazia, come ogni anno, la celebrazione del giorno degli avvocati croati, arrivata alla trentaseiesima edizione, ed organizzata dalla Croatian Bar Association, attualmente presieduta dall'avvocato Robert Travas.

Tale ricorrenza è stata avviata, la sera precedente, il 22 marzo, con un invito a vedere la commedia "one song a day takes the mischief away" presso il Teatro Nazionale Croato, in P.za della Repubblica, ed a partecipare al successivo ricevimento presso il palazzo 'Dverce', palazzo storico sito nella antica città alta.

L'evento più importante è stato la tavola rotonda, che si è tenuta il 23 marzo, la mattina, presso la Casa degli avvocati (in Koturaska 53/II), dal titolo "The lawyers' code of conduct and the challenges of the Present", introdotto dal Presidente dell'Ordine croato, Travas.

Dopo il ringraziamento rivolto alle più importanti autorità presenti in sala ed agli ospiti stranieri, il Presidente ha affrontato il tema delle sfide che gli avvocati croati si trovano ad affrontare con riguardo alla globalizzazione, alla liberalizzazione della professione ed all'unificazione delle regole e prassi professionali che si prospettano all'interno del territorio europeo e che, a suo parere, non terrebbero conto delle specificità geografiche, sociali, culturali, religiose dei singoli Stati.

La preoccupazione è che, nel cercare di unificare le prassi della professione legale, l'Unione Europea non protegga in modo effettivo i diritti dei cittadini dei singoli Stati.

Ha poi preso la parola il Presidente della Corte Costituzionale croata, che ha sottolineato l'importanza del ruolo e dell'impegno degli avvocati, a fianco di quello dei magistrati, nella difesa dei diritti umani e dello stato di diritto; ha quindi ringraziato il Presidente Travas per la collaborazione che egli ha garantito tra gli avvocati croati e la Corte Costituzionale nella durata del suo mandato.

Ha infine preso la parola, in questa fase di saluti e ringraziamenti, il Presidente dell'Ordine degli avvocati turco, che, assieme alla Presidente della Commissione degli affari internazionali presso lo stesso Ordine, ha consegnato una targa al Presidente dell'Ordine ospitante, come ringraziamento per l'amicizia dimostrata nel corso degli ultimi anni e per l'invito a partecipare alla giornata di celebrazione in corso.

E' stata quindi aperta la tavola rotonda con il primo intervento, da parte di una avvocatessa che rappresentava l'Ordine degli avvocati di Parigi, Françoise Hecquet, che ha affrontato il tema della pubblicità dell'attività del difensore (vietata, in Francia, fino al 1971, e poi gradualmente riconosciuta e regolamentata), e quello delle attività commerciali che possono essere svolte da chi esercita l'attività forense e recentemente ammesse, purché siano di utilità per i clienti e siano esercitate in assoluta indipendenza dall'avvocato.

Viktoria Hellenbart, membro della Commissione Relazioni Internazionali Slovacco, ha affrontato invece la questione delle piattaforme presenti sulla rete nelle quali vengono offerte prestazioni di consulenza legale, verso corrispettivi in denaro, senza rispetto della regolamentazione della professione forense e delle regole deontologiche. In relazione a questo ultimo aspetto è stata evidenziata la difficoltà di perseguire i titolari di tali

piattaforme spesso non facilmente individuabili e che comunque vengono obbligati a chiudere le piattaforme solo dopo anni di causa; chiusura della piattaforma, alla quale segue l'avvio di innumerevoli altre.

E' stata data quindi la parola al Presidente dell'Ordine degli avvocati slovacco e precedente ministro della giustizia, Tomas Borec, che ha effettuato una panoramica sulle attuali sfide per chi esercita la professione forense, dalle nuove tecnologie al sopravvento dei social media, dalle piattaforme che offrono servizi legali alla intelligenza artificiale e che ha concluso con l'interrogativo 'what is the e-evolution of lawyers ethics in face of challenges of the future?'.
E' poi intervenuto il Presidente dell'Ordine degli avvocati sloveno, Roman Zavrsek, che ha affrontato il tema della rapidità del cambiamento delle modalità di esercizio della professione forense, ed in particolare: del superamento del modello dello studio legale, medio-piccolo, con struttura piramidale, e del progressivo aumento degli studi di ampie dimensioni formate da professionisti associati; della diffusione di software che rendono più efficiente e meno costosa l'attività professionale, così come di sistemi di intelligenza artificiale in grado di sostituire alcune mansioni dei professionisti. Rispetto alla progressiva diffusione dell'intelligenza artificiale il relatore sloveno si domanda se tale sistema sarà in grado di sostituire interamente la figura del professionista, in considerazione della mancanza di interazione personale e di empatia tra il cliente e la macchina, così come di responsabilità, di affidabilità e di sicurezza.

La tavola rotonda si è conclusa verso l'ora di pranzo ed è stato possibile, a quel punto, portare dalla sottoscritta al Presidente Travas i saluti e le congratulazioni da parte dell'Ordine degli avvocati di Milano e dalla Commissione Rapporti Internazionali, per il mandato svolto, da tutti i relatori ed i presenti pure apprezzato (ed in procinto di concludersi); saluti che sono stati ricambiati con affetto e stima, vista la lunga amicizia che ha legato l'Ordine croato all'Ordine di Milano.

In serata era previsto un ricevimento con ballo presso l'hotel Westin di Zagabria.

Milano, 26 marzo 2018

Silvia Veronesi